ANNO XXI - N. 1 — Udine - Domenica 9 Gennaio 1921 — Nostra Bandiera — (Conto corrente postale)

Bandiera Bianca

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana UDINE - Via Manin, 8 - UDINE

SETTIMANALE
Abbonamento ordinario L. 12. — Abbonamento in gruppo L. 10.80

Direzione e Uffici UDINE - Via Treppo N. [illegible]

Bandiera Bianca

« In libera schiera » Fratelli sorgiam — La bianca bandiera — In alto teniam! »

Vi piace il titolo?

Ho sbagliato. Perchè qui non si tratta d'un semplice titolo, qui si tratta d'un programma.

E il programma, o lettori, è il vostro. Quello che voi già avete vissuto, il programma che ha già consacrato la vostra lotta, il vostro entusiasmo, il vostro sacrificio tenace e concorde.

Per questo, vi deve piacere.

***

Elevarsi e migliorarsi.

Ecco il contenuto del programma, ecco la mèta che ci splende dinnanzi. Elevarsi e migliorarsi in Cristo: ecco la forza, ecco il mezzo, lo sprone.

La società muore perchè ha allontanato da sè il Cristo. Il Cristo è la vita, il principio vitale; senza di Lui c'è la morte.

Per questo Avvento nuovo noi combattiamo.

Bisogna che il Cristo ritorni perchè ritorni la vita.

***

Per l'avvento di Cristo e del popolo!

Egli la disse un giorno la grande parola dell'amore e del bene: « Ho pietà di questa gente che soffre ».

Noi quella parola riprendiamo e al popolo che lavora e che stenta, al popolo [illegible] dispersa e ramingo [illegible] appello, gettiamo il richiamo perchè si rinfranchi e s'unisca, si fonda e si rafforzi in un nucleo solo d'energie, in un fascio solo di nervi, perchè — unito così, concorde così — levi alta la fronte e chieda e ottenga e vinca!

***

« Non odio di classe — Non bieco livor. In mezzo alle masse — Trionfi l'amor ».

La rivolta irruenda e bieca, la violenza bruta e cieca, non eleva, non migliora.

E' solo l'amore che genera e crea.

Ecco perchè non useremo la parola che ubbriaca e invelenisce, perchè non scaveremo l'abisso tra classe e classe, tra padrone e proletario, tra datore di lavoro e lavoratore.

Posizioni distinte, diritti e doveri reciprocamente salvi e difesi, predilezione per gli ultimi, precipua attenzione per i deboli, ma odio no, mai, con nessuno, a nessuno.

***

« BANDIERA BIANCA ».

E chi è che non pensa ai candidi vessilli che ormai garriscono in cento paesi del nostro Friuli, benedetti da Dio, voluti dal popolo?

« BANDIERA BIANCA ».

E chi è che non vede le schiere balde di giovinezza pura ed alta che si stringono a fasci, come di gigli, e fioriscono e belle sulla nostra terra friulana?

« BANDIERA BIANCA ».

E chi non vede i nostri Comuni, le nostre Unioni del Lavoro, le nostre Cooperative che, fiere s'ammantano d'un vessillo bianco, d'un titolo puro, d'un programma che è tutto in quella purezza, in quel candore?

***

« BANDIERA BIANCA ».

Vi piace?

Sì, vi piace, vi deve piacere.

E' la vostra Bandiera!

Amatela, leggetela, diffondetela.

Per l'avvento di Cristo e del popolo, dovete sentire questo dovere, dovete rispondere a questo appello, obbedire a questo comando.

LA DIREZIONE.

Il Programma

« BANDIERA BIANCA » è l'organo de l'Unione del Lavoro, è il portavoce de la nostra azione giovanile, del movimento cattolico del Friuli.

Uscirà ogni settimana, in quattro pagine.

Comprenderà le seguenti rubriche:

a) « Battaglie Sindacali » riguardanti tutto ciò che concerne l'organizzazione professionale cooperativa e mutualista, legislazione sociale sia retrospettiva che d'attualità.

b) « Azione giovanile » con articoli di coltura, propaganda per i Circoli e relative sezioni drammatiche, sportive, ecc., cronaca dello stesso movimento in Friuli.

c) « Vita amministrativa » con istruzioni sulla legislazione politico-amministrativa. Questioni inerenti ai Comuni e alla Provincia. Comunicati e azione dell'Associazione tra i Consiglieri Popolari.

d) « Note agrarie ». Divulgazione di norme pratiche-tecniche per la coltivazione dei campi.

e) « Emigrazione ». Disposizioni, questioni, notizie e guida all'emigrante.

f) « La settimana politica ».

g) « La pagina del Vangelo ».

h) « Rubrica apologetica ».

i) « La novella o note letterarie ».

l) « La palestra dei lettori » [illegible]

[illegible]

m) « Cronache friulane ».

***

Il campo è vasto, le trattazioni svariate, noi però, con l'aiuto degli amici collaboratori, ci ripromettiamo di assolverlo con costanza e fedeltà.

Canagliate socialiste
Sassate e colpi di pistola in Chiesa

Si ha da Roveredo di Guà (Cremona):

« In questo lembo della plaga colognese, ininterrottamente funestato dalle gesta insane della plebaglia rossa, senza che l'autorità si sia mai occupata di ricercare un responsabile, echeggiarono gli inni della nostra gioventù vittoriosa di fronte alla vergogna provocatrice d'uno straccio rosso, che sporgeva dal palazzo municipale, sventolarono per la via le nostre bianche bandiere, festeggiando il nostro Circolo Giovanile « S. Stefano » il suo S. Patrono.

Alle ore 10 ha luogo la solenne Messa cantata in Chiesa, dove sono schierati i giovani del Circolo con la loro bandiera.

Fuori, la canaglia fa ressa; una pioggia di sassate fanno cadere infrante le invetriate della Chiesa. Infine un gruppo di donne svergognate, intonano in Chiesa « bandiera rossa » mentre i sacrileghi, scalmanati entrano lanciando sassi contro i giovani e il pubblico, e sparando colpi di pistola. Nel primo tumulto il sig. Capuzzo ebbe la testa rotta da una sassata.

Nel paese poteva intanto succedere qualunque cosa e venir perpetrato qualunque delitto; nemmeno un carabiniere era presente. Eppure il Comando della Stazione RR. Carabinieri di Cologna fin da tre giorni prima ebbe sentore della festa indetta a Roveredo; ebbe colloquio appositi con rappresentanti del paese, conosceva abbastanza bene... la gente di qui!

Verso le ore 11 e mezza, richiesti con un telegramma, giungono da Cologna tre carabinieri di corsa a cavallo; indi ne giungono degli altri col Maresciallo e si riesce così a ristabilire l'ordine ».

Matrimonio tra una Savoia e un principe bavarese

TORINO, 1. — L'on. Giolitti si soffermerà per qualche giorno nella sua villa di Cavour per prendervi riposo. Tornerà a Torino il 7 gennaio per recarsi al castello di Agliè, dove unirà in matrimonio, come notaio della Corona, la principessa Bona di Savoia, figlia del Duca di Genova, col principe Conrad di Baviera.

Gioventù Bianca

Giovani, voi salite il duro monte
l'alba aspettando sulla chiara fronte.

È l'orizzonte tutt'intorno nero,
ma c'è una luce nel vostro pensiero,

e in un sonno commosso d'esultanza
dorme nel vostro cuore una speranza.

Un silenzio profondo invade i vani
spazi, ma a tratti uggioli di cani,

lontani urli di lupi ansi di prede,
fruscii di foglie morte sotto il piede

pungono il cuor che d'improvviso adombra.
Sostate. Gli occhi vagano nell'ombra....

Che c'è? Oh nulla! Il tremito improvviso
vi si tramuta subito in un riso

che desta l'eco delle valli, e pare
nelle tenebre un fresco gorgheggiare

Oh! alzate un canto!... Orsù! per poco ancora!
Il cantino è il [illegible] dell'aurora.

Oggi ancora salite [illegible]
tra urli di lupi ed uggiolar di cani,

doman l'aurora. Essa, l'aurora ardente,
indorerà domani l'oriente,

ed al suo riso splendido rideste
rideran rosee le più nere creste,

e canti, e olezzi, e chiari mugghi, e frulli
vi cingeran, bellissimi fanciulli,

e, come enorme naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,

guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO

Grazie vivissime rendiamo all'illustre Poeta che ha voluto onorare *Bandiera bianca* della sua arte luminosa e pura.

N. d. D.

« Vita Amministrativa »
L'iniziativa dei Consiglieri Prov. del Mand. di S. Daniele

Per uno scambio di idee intorno ai massimi interessi del Mandamento di S. Daniele e per un'intesa circa un efficace coordinamento ne l'opera immediata da svolgersi dalle pubbliche Amministrazioni, i Consiglieri Provinciali Agnola, Biavaschi, Groppiero e Masotti, si fanno promotori d'una riunione di tutti i Sindaci e i consiglieri del Mandamento.

La riunione sarà tenuta in S. Daniele il giorno 9 corr. alle ore 14.

Si svolgerà il seguente ordine del giorno:

1. — Danni guerra — Tasse: relatore il cò: Groppiero;

2. — Lavori pubblici. (Acquedotto ex Rio Gelato, Arginatura del Corno, Bonifiche); relatore D. Masotti.

3. — Problemi inerenti all'emigrazione: relatore avv. Biavaschi.

L'iniziativa dei Consiglieri Prov. del Mandamento è degna della massima lode ed avrà certo ottimo successo e buoni frutti.

Ostinata e misteriosa corte ad una polveriera.

TARANTO, 1. — Notti or sono alcuni individui cercarono di avvicinarsi alla polveriera militare della Regia Marina di Buffoluto; ma, scoperti da un marinaio di servizio, che dette il « chi va là! » si allontanarono rapidamente cercando di girare la posizione. Appressandosi ad altra località, dov'era di guardia un carabiniere, quest'ingiunse agli sconosciuti di fermarsi; ma vedendoli ancora aggirarsi sul posto, con rare sospetto sparò loro qualche colpo di moschetto. La vampata del colpo non permise al carabiniere di scorgere quale direzione avevano preso gli sconosciuti.

Successive constatazioni fatte all'indomani poterono accertare che gli sconosciuti avevano preso la via di levante e seguendo le impronte delle loro pedate è risultato che gli individui si erano appressati alla spiaggia in vicinanza del cantiere Tosi, forse per allontanare qualsiasi sospetto, e colà si erano imbarcati su un battello che li attendeva accostando al cantiere stesso ove un guardiano dette loro la voce e finalmente si dileguarono per mare. Non è stato possibile sinora identificare gli sconosciuti. Si ritiene che si tratti di un tentativo criminoso.

BATTAGLIE SINDACALI
IL NUOVO ANNO

Il primo anno di vita della nostra organizzazione sindacale si è chiuso. Eravamo nulla ed oggi siamo una forza. Abbiamo sostenuta una grande battaglia, che terminò con una vittoria, che qualche nostro organizzato si ostina a non saper valutare. Ciascuno giudichi serenamente e, tirando le somme, dovrà concludere che il suo bilancio economico si chiude con un guadagno che non avrebbe avuto senza la lega ed il suo bilancio morale con un altro enorme guadagno: l'emancipazione della propria personalità di lavoratore. Non si deve dimenticare tutto questo, se si vuole essere giusti ed avere la coscienza del proprio dovere.

Il primo anno ha veduto le nostre prime vittorie; altre battaglie ed altre vittorie ci attendono. Ma è necessario amare la lega, sviluppatla, allargarne l'azione, stringere le fila, accrescere l'entusiasmo e la fede, scacciare i disfattisti, pregare l'Iddio Onnipotente che ci assista e benedica al nostro lavoro.

***

Guai se il lavoro incominciato così bene dovesse cessare o subire un rallentamento. A canto alle leghe — che sono l'organizzazione sindacale — devono sorgere le cooperative.

Noi pensiamo ad una fitta e potente rete di cooperative mandamentali. I proprietari vendono. Rappresaglia? Minaccia? Tentativo di tagliarci la strada? Non ci importa saperlo. Dobbiamo dimostrare che se i proprietari vendono, i contadini sono in grado di comperare. [illegible] la cooperativa agricola [illegible]

[illegible] le sementi, i concimi, le macchine, il contadino friulano « può » fare da sè e quindi « deve » fare da sè dando il suo nome e la sua azione alla Cooperativa agricola del proprio Mandamento. State pronti alla parola d'ordine!

***

Maggiore solidarietà e minore egoismo. Non è lecito speculare su la povertà dei « sotans » o degli operai vendendo il granoturco a 150 e magari a 180 al quintale. Non si dica che il peggior nemico del contadino è il contadino. Ci si deve amare di più, ma non a parole, coi fatti. Poco mi importa l'applauso; voi — e con me tutti noi che vi vogliamo bene — che non ci applaudiste, ma mettete in pratica quello vi diciamo.

Si beve troppo e si stenta a pagare la quota alla Federazione.

Quest'anno l'Unione del Lavoro non deve chiudere il suo bilancio con parecchie migliaia di lire di debito. Mettete la mano su la coscienza e poi lamentatevi di noi se ne avete il coraggio!

***

E bisogna istruirsi di più. In un paese del Friuli, alcune maestre ci sono lagnate di me perchè ho detto che la scuola elementare va male. Mi dispiace di loro che mi confermo sempre più nella mia opinione.

Se la scuola non basta, bisogna istruirsi da sè. Leggete, leggete, leggete! Questo foglio vostro entri in ogni famiglia. Esso dev'essere il vostro maestro. Un quarto di vino di meno al mese e voi avete pagato il giornale. Non dovete farvi ripetere l'invito.

***

Chi scrive e tutti gli altri, che stanno all'Unione del Lavoro, potrebbero fare assai meglio i propri interessi facendo qualche altra cosa. Avrebbero anche molte noie di meno. Ci stanno perchè hanno una fede e perchè vi amano, o lavoratori!

L'anno nuovo dev'essere fecondo di opere e di bene.

Soli non possiamo nulla!

La nostra forza sta tutta nella compattezza delle nostre organizzazioni, ne la salda coscienza dei nostri organizzati, nel loro entusiasmo, nel loro appoggio morale e materiale, nella loro fede nei principi cristiani.

Con Cristo per il popolo, avanti!

T. TESSITORI.

Congresso Generale delle Leghe
(13 Gennaio 1921)

Per il giorno di giovedì 13 corr. alle ore 10 ant. nel teatro del Ricreatorio in Udine (via Tiberio Deciani) sono convocati i Presidenti, i Segretari [illegible] coi proprietari per trattare [illegible] ordine del giorno:

1.o — Relazione generale [illegible] mento per il 1921.

2.o — Nuovo programma [illegible]

N.B. — Nessuna lega [illegible] Congresso non si può [illegible] se non presentando la tessera [illegible]

Il Segretario Generale T. TESSITORI

Ai Segretari delle Leghe [illegible]

A termini dello Statuto [illegible] se corrente, dev'essere convocata [illegible] semblea dei soci per la [illegible] delle cariche (Presidente, [illegible] Consiglieri).

A nomina avvenuta ciascuna [illegible] trasmette all'U. d. L. il relativo [illegible] bale dell'assemblea.

Contemporaneamente devono [illegible] trasmesso il numero complessivo [illegible] tutti i membri delle famiglie [illegible] te superiori ai 16 anni, distinguendo maschi e le femmine.

Il Segretario Generale TESSITORI

Applicazione del patto colonico

Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi dei rappresentanti delle [illegible] loniche in seno alle Commissioni [illegible] trali Comunali.

Fin da ora però diffidiamo [illegible] tori a nominare i propri rappresentanti [illegible] Le Commissioni devono [illegible]

[illegible] che la causa non [illegible] malcontento delle Leghe, [illegible] un prossimo domani.

Convegno Federazione Tessile

Domenica 2 corr. si è riunito il [illegible] gno della Federazione Tessile [illegible] nei locali dell'Unione del Lavoro.

Le intervenute una trentina [illegible] tanto rappresentanti le leghe di [illegible] Dignano e Carpacco; le Leghe di [illegible] pacco, Udine, Prata, Maniago [illegible] avevano aderito.

Sono presenti Candolini, [illegible] Franz, Segretario della Federazione, Fabbri dell'Unione del Lavoro di [illegible] mona.

Fran fa la relazione dell'attività [illegible] ta dalla Federazione durante [illegible] aumento dei salari da L. 9 a L. [illegible] zioni ecc. Termina invitando [illegible] pattezza e alla solidarietà. La relazione è approvata.

Parlano in seguito l'avv. Candolini, Tiziano Tessitori (il primo sui principi direttivi dell'organizzazione cristiana, il secondo sulla compartecipazione agli utili delle aziende) assai applauditi.

Dopo viva discussione su le agitazioni in corso, a cui partecipano Fabbri [illegible] operaie, si passa alla nomina della Giunta Federale che risulta formata da Candolini, Tessitori, Ricchi, Fabbri, [illegible] guorina Pugnetti. Viene stabilito di chiedere alle Sezioni non intervenute la conferma di tale nomina.

Il Convegno si scioglie fra [illegible]

Di questi giorni tutte le Sezioni della Federazione riceveranno una circolare invitante ad ottemperare agli ordini del convegno. Siano sollecite nel rispondere e, soprattutto, siano compatte e mantengano il collegamento col centro. Gli avversari dell'organizzazione bianca continueranno nel loro abituali sistemi di intimidazione o di sopraffazione; le nostre operaie stiano salde e strette intorno alla bianca bandiera della organizzazione cristiana.

A proposito di boicotaggio agli Essicatoi bozzoli

L'Unione del Lavoro che, su richiesta degli amici di Mortegliano, si era interessata circa tentativi di boicotaggio da parte degli industriali ai nostri Essicatoi cooperativi bozzoli, ha ricevuto la seguente risposta dalla Banca del Lavoro e della Cooperazione:

« Il comm. Pennati ci trasmette vostra lettera [illegible] dicembre N. 1406 riguardante gli [illegible] della provincia [illegible] vertirvi [illegible]

[illegible] SCIALISTA [illegible]

I socialisti nei Municipi

DANNI E ROVINE

I socialisti, per far fortuna, per guadagnare popolarità, hanno trovato modo di presentare al pubblico, come socialista ogni buona iniziativa sociale, ogni riforma, ogni conquista. Gli operai di uno stabilimento, di un'industria ottengono un miglioramento? I socialisti vi dicono che sono stati loro ad ottenerlo. Passa una riforma, come il sabato inglese? I rossi gridano che la riforma sono stati loro ad imporla ed ignorano che il sabato cosidetto inglese — come ha dimostrato il dottor Carozzi, socialista — era già in vigore nei tempi andati, nell'odiato e bistrattato medioevo.

Così accade nel campo municipale. Di ogni iniziativa, novità, riforma, i socialisti pretendono di averne tutta intera la paternità. Criterio unilaterale, infantile, settario, come è infantile la psiche di tre quarti dei socialisti, specialmente italiani.

Si sostiene l'abbattimento della cinta daziaria? I socialisti dicono: è una idea nostra. Ed ignorano che Bergamo, per opera dei cattolici, fu la prima città italiana che passò dal numero dei Comuni chiusi a quello dei Comuni aperti.

Il socialismo attribuisce a sè ogni cosa buona, ogni sana innovazione operata nel campo delle amministrazioni locali ed allontana da sè ogni responsabilità di amministrazioni inette, incapaci e rovinose.

Lo vogliamo osservare in questo campo.

In fatto di idee, di rivendicazioni comunaliste, di programmi non ci vengano a dire i socialisti di avere precorso gli altri, di avere fatto opera di stimolo verso gli altri partiti.

Quando l'on. Nofri, molti anni fa, parlava per la prima volta al Consiglio Comunale di Torino, di autonomia e la rivendicava, noi cattolici si aveva già il nostro programma e si agitava quella bandiera fino dal 1896, quando al Congresso cattolico italiano, si gettarono le basi del nostro programma municipalista.

E quelle rivendicazioni agitammo in convegni, riunioni, riviste, pubblicazioni e sostenemmo dovere la trattazione dei problemi comunali assumere fisionomia scientifica autonoma.

Abbiamo perciò diritto di sorridere quando i socialisti ci vengono a parlare di proprietà e di monopolio.

Se il socialismo non ha diritto di accampare pretese in fatto di idee e di riforme municipali, neppure può pretendere di avere, col suo programma, iniziato un periodo di vita nuova di floridezza dei Comuni.

Sta il fatto che molte riforme moderne e arditissime trovarono patrocinatori e realizzatori al di fuori di amministrazioni rosse, ed il Pertile, nella sua storia del diritto, ci ricorda che esistevano servizi municipalizzati anche nel medioevo.

Gli uffici e gli assessorati del lavoro furono creati, la prima volta, da amministratori non socialisti. Brescia, che ebbe uno tra i primi assessorati del lavoro, non fu mai amministrata da socialisti.

I progressi edilizi e la stessa edilizia popolare fu promossa da gente che nulla aveva a che fare col socialismo.

E' una pretesa illogica e contraria ai fatti quella dei socialisti di farsi belli di ogni iniziativa municipalistica.

Tacciono però i socialisti, e abilmente, delle numerose prove di inettitudine offerte da amministrazioni di loro parte, del disordine e delle rovine che nei blocchi così detti democratici di ieri, i loro uomini hanno contribuito a produrre e ad accumulare.

Essi citano i casi di Bologna e di Milano, ma un giudizio definitivo sull'opera del Caldara e dello Zanardi non è ancora possibile darlo; a Bologna intanto i debiti sono saliti a cifre enormi e, facendo debiti, non è poi tanto difficile amministrare. Lo specchietto che noi pubblichiamo ne è più che una prova. In secondo luogo l'andamento di certi servizi, di certe gestioni assunte da quei Comuni non è ancora chiaro, non risulta precisamente e occorrono questi dati ulteriori per pronunziarsi al riguardo. Ma non mancano esempi di cattive ed incapaci e rovinose amministrazioni rosse che furono qua e là, anche in queste elezioni, mandate a spasso.

Chè dire di quello che accadrebbe domani quando si attui il programma che la Direzione del Partito Socialista sta compilando e di cui l'on. Campanozzi ci ha dato un saggio indicando che bisogna spingere la tassa di famiglia fino ed assorbire tutto il reddito e cominciare colla requisizione dei palazzi vuoti? Ieri erano riformisti, gente che aveva una certa serietà, un po' di preparazione. Domani invece vi sarebbero i comunisti i cui scopi sono noti e la cui impreparazione ed immaturità è arcinota. Essi non vanno al potere che con spirito di lotta, di rivoluzione, di odio, ed è facile pensare che cosa saranno le amministrazioni in tali mani. Il bolscevismo sarà una raffica spaventosa per tanti Comuni. Questa sarà la triste realtà di domani.

A. Cantono.

UN ESEMPIO PRATICO

Prospetto della situazione finanziaria del Comune di Bologna che da 6 anni è felicemente o fellosmente continua ad essere nelle mani dei socialisti.

Bilancio consuntivo di Bologna del 1914

Tasse riscosse: Dazio	L.	4.939.026,50
Tasse comunali diverse	»	1.867.277,04
Sovraimposta fondiaria	»	1.451.762,48
Totale tasse perc. 1914	»	8.258.066,02

Bilancio (rosso) preventivo per il 1920

Dazio	L.	11.577.778,75
Tasse Comunali diverse	»	6.094.000,00
Sovraimposta fondiaria	»	7.767.380,85
Totale tasse in esazione	»	25.430.159,60

I socialisti hanno dunque più che triplicato l'importo delle tasse minute senza contare l'aumento delle tasse applicato ai servizi pubblici. Notevole è sopratutto il fatto che l'amministrazione socialista mentre dichiarava nei comizi, che il dazio doveva essere abolito, ha approvato poi degli aumenti effettivi per ben 7 milioni.

I debiti del Comune di Bologna con la amministrazione socialista sono aumentati di 12 milioni.

Inezie!

Del resto di questi esempi, li troviamo anche in molti dei Comuni governati dai rossi.

Dal Sacilese

CONFERENZE RICCHI. — Nella sala delle scuole di S. Giovanni di Polcenigo, domenica si riunivano le leghe Piccoli Proprietari e Mezzadri per ascoltare ancora una volta la parola del conferenziere Ricchi. Esso parlò sulla organizzazione esponendo i vantaggi che ne deriveranno alle classi lavoratrici.

✱ A Vigonovo giovedì 6 alle ore 17.30 l'oratore Ricchi sarà per una conferenza alle sezioni: Piccoli Proprietari, Mezzadri e P. P. I. trattando sul tema: « L'organizzazione ».

✱ A S. Giovanni di Polcenigo venerdì 7 alle ore 18.30 nelle scuole è indetta un'adunanza straordinaria delle leghe Bianche; interverrà il signor Ricchi.

PRATA DI PORD.

Domenica, 9 corr., questo Fascio giovanile celebra la sua prima festa sociale col seguente programma.

Ore 8 ant. Messa e Comunione Generale — Ore 10,30 Messa solenne, discorso d'occasione, ai giovani del Fascio — Ore 12 Pranzo sociale — Ore 1.30 Ricevimento e sfilata di tutti i circoli del Pordenonese — Ore 2 Comizio vespertino — Ore 3 Funzione vespertina — Ore 3.30 Bicchierata nella Casa del Popolo.

LA DISOCCUPAZIONE. — Lunedì fu fra noi l'amico Ricchi per un colloquio colle nostre autorità comunali e discutere attorno alla disoccupazione dei nostri operai che in questi ultimi giorni si è fatta più forte.

Il Ricchi verso le 13 uscì dal Comune e riferì subito alla Commissione degli operai quanto aveva fatto, e si deliberò di improvvisare un comizio per le ore 15. Il Comizio non poteva riuscire migliore. Tutto Prata rispose all'appello, e Ricchi dalla loggia Comunale pronunciò un discorso d'occasione. Si convenne di portarsi la mattina seguente in corteo a Pordenone alla Sotto Prefettura, ciò che venne fatto.

Il corteo si fermò davanti la Sotto Prefettura e rimase in attesa dell'uscita dagli Uffici della Commissione capitanata da Ricchi. Il colloquio durò circa una ora, e la relazione fatta dallo stesso Ricchi ai giardini Pubblici davanti ai comizianti, fu assai interessante. Dal nostro Sotto Prefetto si ebbero buone promesse di interessamento.

Il governo, se vuole ritorni l'ordine tra queste popolazioni, già tanto provate, finanzi il Comune di Prata affinchè possa condurre a compimento almeno i lavori già iniziati.

Ringraziamo i nostri amici che con lodevole sollecitudine ci hanno inviato il rinnuovo di abbonamento per il 1921.

Preghiamo tutti gli altri vecchi abbonati a compiere quanto prima il loro dovere. Ciò è necessario anche per la regolarità dell'amministrazione. Ci dispiacerebbe se dovessimo sospendere l'invio del giornale per ritardo dell'abbonamento. Eppure lo dovremo fare.

A tutti i nostri amici di idee raccomandiamo vivamente di procurarci nuovi abbonati.

AI CORRISPONDENTI, AI SEGRETARI DELLE LEGHE la preghiera di inviarci OGNI SETTIMANA qualche notizia, sia pur breve — che riguardi sopratutto interessi locali — procurando in tal modo che nella loro zona si abbia una diffusione maggiore di « Bandiera Bianca ».

AMMINISTRAZIONE NUOVA

Abbiamo voluto dare alla « Bandiera Bianca » anche una Amministrazione nuova, che gestisca bene il nostro settimanale e ne curi la regolare spedizione. Vogliamo che « Bandiera Bianca » giunga a tutti gli abbonati per la Domenica e sempre regolarmente. Coloro che avessero delle lagnanze da presentare ne scrivano alla nuova Amministrazione perchè possa provvedere in merito e mettere le cose a posto.

CORDENONS

LEGA PICCOLI PROPRIETARI. — L'adunanza generale che ebbe luogo martedì 4 corr. riuscì animatissima. Ricchi che presiedeva l'adunanza parlò a lungo sulla necessità della disciplina dei soci; raccomandò che nessuno eseguisca ordini di chicchessia senza prima interpellare il Consiglio Direttivo.

Chiuse il suo forte discorso battendo contro l'alcoolismo. Fu deliberato di tenere adunanza straordinaria sabato 8 alle ore 18.30 per trattare il seguente ordine del giorno: 1.o) Relazione morale — 2.o) Quote Mensili — 3.o) Danni di guerra — 4.o) Imposte — 5.o) Varie.

SPILIMBERGO

RECITA AL RICREATORIO SUORE. — Sentiamo con piacere che domenica prossima, al Ricreatorio Femminile, vi sarà una recita data dalle giovani Cattoliche di Spilimbergo. Il programma è di prosa e musica. Fra altre, verranno eseguiti alcuni pezzi della graziosa operetta: « Alla Caccia dei Fiori » di Varisco, la quale contiene una musica finissima e melodiosa quanto mai.

La recita sarà replicata, poichè la Sala del Ricreatorio è troppo piccola per contenere numeroso pubblico, e ci consta che alla seconda serata, che seguirà giovedì, saranno pure invitati: la Congregazione di Carità, la Presidenza della Società Operaia, ecc.

Un augurio fervido alle attrici, ed un bravo di cuore alle Rev. Suore che, come per l'Albero di Natale, nulla lasciano intentato pur di riuscire nell'intento, al maestro Zardo che istruisce egregiamente le Signorine nei cori ed a soli, ed a tutte le altre buone persone che si occupano dell'iniziativa.

FRATTA DI SACILE

GENEROSA ELARGIZIONE PER IL SALONE-ASILO. — L'Ill.mo signor nob. H. Conte Carlo Brandolini venuto a conoscenza dell'opera filantropica e patriottica del sacerdote Don Carlo De Nardi dava come sempre la sua adesione con la generosa offerta di L. 5000 per l'erigendo Salone-Asilo.

All'Ill.mo Conte anche a mezzo della stampa giungano graditi i nostri vivissimi ringraziamenti.

Per dovere di riconoscenza e di giustizia pubblicheremo quanto prima l'elenco di altri generosi oblatori.

PER LA BANDIERA DEL CIRCOLO G. C. S. GIUSEPPE. — L'altra sera i nostri carissimi giovani del Circolo G. Cattolico S. Giuseppe deliberarono di provvedersi di una Bandiera. Il nobile desiderio fu presto un fatto compiuto. I giovani hanno delle trovate magnifiche! Si privarono dei loro piccoli risparmi e con la loro offerta in testa nel primo giorno dell'anno fecero un giro per il paese raggruzzolando così la bella somma di L. 1050.

Bravi giovani! Avanti sempre nel nome di Cristo senza rispetti umani.

TOMBA DI MERETTO

CIRCOLO GIOVANILE. — Notiamo con piacere come questa bellissima istituzione non solo attecchisca, ma vivi di vita sempre più prospera e ogni giorno se ne possa constatare l'incremento sempre crescente derivato dall'entusiasmo dei giovani, dall'interessamento continuo amoroso del parroco e dall'opera assidua del caro maestro sig. Luigi Tessitori.

Il Teatrino funziona egregiamente. Rallegramenti ai giovani ed una parola speciale di ammirazione al Parroco ed al sig. Maestro che non badano a sacrifici di nessun genere quando si tratta del bene di tutti e specialmente della gioventù.

MONUMENTO AI CADUTI. — Finalmente anche questo paese ha aperto gli occhi alla luce ed ha compreso, com'è doverosa la necessità di erigere un monumento ai loro caduti sul campo del l'onore. Speriamo che il Segretario della Sezione combattenti effettui in breve questa opera.

MUZZANA DEL TUR

PRANZO BOLSCEVICO. — I giovani Zaramel Attilio di Luigi, e certi Blasig e Ciguttin, tutti e tre avventizi nel paese, volevano incominciare il nuovo anno con un po' di allegria. Perciò nella notte antecedente al 1.o gennaio entrarono nei pollai di Del Piccolo Regina e di Tronco Luigia asportandovi quattro tacchini e diverse galline.

I tre amici si erano ieri appena assisi a mensa in casa dello Zaramel, quando furono sorpresi dalla visita poco gradita dei carabinieri. Non avendo saputo dar ragione dell'odoroso ed abbondante stufato di tacchino che avevano in una grossa padella al focolare, i carabinieri sequestrarono il medesimo con la padella; e così pure sequestrarono una gallina non ancora... implume che trovarono in un angolo, decapitata.

Si dice che i tre signori abbiano poi confessato la loro bravata. Ed anzi uno di essi se ne sarebbe scusato col dire che da sei giorni non possedeva un soldo, nè una sigaretta e che perciò era stato costretto a « rangiarsi in quel modo ».

Non occorre dire che tutti e tre questi galantuomini sono di professione bolscevica e seguaci di Lenin!

Emigrazione

A meglio chiarire quanto negli scorsi giorni è stato pubblicato in tema di emigrazione sia per la Francia come pure per l'America si crede opportuno chiarire ogni interessato ed ai lettori tutti come stiano le cose.

Per l'America del Nord, secondo le ultime disposizioni possono emigrare indistintamente tutti coloro che hanno già ottenuto dalle autorità politiche il passaporto; nonchè tutti coloro che sono o potranno essere richiamati in America da stretti parenti: (come la moglie dal marito, figli dal padre, il padre dai figli).

Però è da farsi presente che il R. Commissariato Generale, per l'Emigrazione autorizza i prefetti a rilasciare i passaporti esclusivamente per emigranti partenti da Trieste in base agli ordinativi d'imbarco che vengono concessi dal R. Ispettore d'Emigrazione di Treviso (per il Veneto).

Per la Francia non possono emigrare per ora, che coloro che possiedano regolare contratto di lavoro vistato e dal Ministro dei lavori francese o dal R. Ispettore per l'Emigrazione presso la R. Ambasciata d'Italia e Parigi.

Gli operai, rimpatriati però, possessori di « carta verde » francese, del rècèpissè, o della feuille dimmatriculation, (basta uno solo di detti documenti) possono liberamente rientrare in Francia, a scopo di lavoro, se possiedono un certificato della Ditta o principale ove lavoravano in Francia, attestante che l'operaio è rimpatriato per motivo di famiglia od altro e che ritorna a prendere il posto che momentaneamente aveva lasciato.

Naturalmente deve essere assicurato di nuovo il lavoro e detto documento deve essere legalizzato dal Commissariato di P.S. francese o del Sindaco del Comune nel quale si trovavano a lavorare.

Dette restrinzioni sono state causate appunto dalla disoccupazione volontaria che regna originata dal fatto che in dette regioni ora i salari e le mercedi vengono diminuite.

Partenze per l'America

Dal porto di Trieste avranno luogo le sottoindicate partenze di piroscafi della Società Triestina di Navigazione «Cosulich» diretti per l'America.

Linea per il Nord-America.

Piroscafo « Sofia » con la 3.a classe partente il giorno 10 gennaio.

Piroscafo « Presidente Wilson » celerissimo transatlantico con il massimo confort per passeggeri di 2.a e 3.a classe; cabine di lusso: partente il 15 gennaio e il 5 marzo;

Piroscafo « S. Giusto » la partenza per New York di questo nuovissimo celere piroscafo che possiede il massimo confort per passeggeri di cabina ed emigranti partente il 22 gennaio.

Piroscafo « Columbia » con spaziose cabine di 2.a classe fra queste molte situate nel centro del piroscafo. Grand ponte di passeggiata, partente il 5 febbraio.

Piroscafo « Belvedere » seconda classe con cabine spaziose ben arieggiate. Splendidi saloni per passeggeri di classe, partente il 19 febbraio.

Piroscafo « Argentina » seconda classe con cabine spaziose, comode esterne e 3.a classe partente il 24 febbraio.

Scali: Patrasso Palermo e Napoli (facoltativi) Algeri (per carbonamento).

Linea Sud America.

Piroscafo « Francesca » partente il 27 gennaio, 1.a 2.a e 3.a classe.

Piroscafo « Atlanta » partente il 12 marzo con cabine esterne comode e ben arieggiate.

Scali: Napoli, Almeria, Las Palmas, Rio de Jeneiro, Santos e Montevideo (facoltativo) e Buenos Ayres.

Le date di partenza sono approssimative salvo cambiamenti.

Per migliori informazioni rivolgersi all'Ufficio Prov. Lavoro Via Prefettura, N. 14.

* * *

Nella Città

Nati, matrimoni e morti durante il 1920 nel Comune di Udine

Le denuncie di nascita ricevute durante l'anno furono 2113.

Negli anni 1912, 913, 914, 915, 916, 917 e 1919 si ebbero rispettivamente 1448, 1398, 1453, 1517, 1482, 1087 e 1020 nascite.

Le richieste di pubblicazioni matrimoniali ricevute direttamente dalle parti furono 616; quelle provenienti da altri Comuni e dall'Estero 200; [illegible] si ebbero complessivamente 4[illegible] ste, nel 1913: 431, nel 914: 41[illegible] 283, nel 16: 232, nel 17: 207 e [illegible] 683.

I matrimoni celebrati nel Co[illegible] scorso nel 1920 a 697; negli [illegible] 1912 al 1919 si ebbero rispett[illegible] 290, 270, 275, 228, 187, 176, [illegible] moni.

I decessi avvenuti nel Comu[illegible] scorso anno furono 1252 e negli [illegible] 1912 al 1919 si ebbero rispett[illegible] 1087, 1195, 1126, 2131, 1991, 1[illegible] decessi.

In tali cifre sono compresi [illegible] morti avvenute nell'Ospedale Ci[illegible] gli Ospedali Militari e le non a[illegible] nenti al Comune.

Al Circolo "LELIO MICHE[illegible]

Domenica 16 corr. festa del [illegible] rico verrà inaugurata la nuova [illegible] ra. Al mattino mons. Vicario [illegible] benedirà il bianco vessillo alla [illegible] lenne; alla sera nel teatrino del [illegible] sarà il trattenimento inaugurale [illegible] scorsi del Rev.mo mons. Giusepp[illegible] ro e del dott. cav. Mario Pettoell[illegible]

Insulti di pescican[illegible]

All'anima di quegli schifosi insu[illegible] ri della miseria nazionale, luride [illegible] umane!!!

Raccogliamo la cronaca. Ventre [illegible] dell'ultima sera dello spento 1920 [illegible] tro che gli alberghi dei colli di M[illegible] matre a Parigi! Là si spendevano [illegible] settecento franchi per una cena di [illegible] danno, a Udine si buttano via L. [illegible] (dico Milleduecento) di sole champ[illegible] tra due persone (dico due!!). Altri [illegible] furbi, comperano cavallo e carrozz[illegible] l'occasione e girovagano per la citt[illegible] ta la notte; altri ancora fanno a[illegible] una giostra in piazza Umberto I e gi[illegible] per parecchie ore (quelle piccole) [illegible] impressione della civile cittadinan[illegible] dinese è che si tratti di pescicani [illegible] strani.

Comunque: porci, tre volte porci. E... scusate se è poco!

* * *

Elezioni Magistra[illegible]

Il 14 gennaio i maestri d'Italia [illegible] chiamati ad eleggere i loro rappre[illegible] tanti ai collegi degli orfani dei ma[illegible]

La Presidenza della «TOMMAS[illegible] si è già affermata sui seguenti nom[illegible]

MARIA MAGNOCAVALLO
CASTELLI BONAVENTURA
ALFONSO CIARAVELLA

Don Ugo Masotti, direttore responsab[illegible]

Udine — Stabilimento Tipografico S. Pa[illegible] Via Treppo, N. 1.